

STRETTO CONNUBIO CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO

A settembre il corso ingegneria informatica

MANTOVA Università ed imprenditori insieme per definire gli ultimi dettagli del corso di ingegneria informatica che dovrebbe partire nel settembre 2018, grazie

all'accordo tra Fum e Unimore (Università di Modena e Reggio Emilia). "L'iter autorizzativo necessita di due passaggi - spiega il prof.

Riccardo Ferretti, prorettore di Unimore - il primo sarà l'approvazione da parte degli organi decisionali dell'Università e si avrà entro il 18

gennaio. Il secondo dipenderà dal Miur (Ministero pubblica istruzione, ricerca ed università). C'è interesse ad iniziare a collaborare con Mantova, la cui esperienza

potrebbe seguire quella di Reggio Emilia, che nata 20 anni fa oggi attrae 8000 studenti (a cui si aggiungono i 12.000 di Modena)". Una eventualità auspicata dal presidente della Fum, l'avv. **Paolo Gianolio**.

"La proposta, ancora suscettibile di variazioni da parte dei referenti mantovani, è di una Laurea con aspetti innovativi rispetto all'offerta delle facoltà limitrofe, ed anche per il panorama nazionale. Sono due i pilastri su cui abbiamo costruito l'offerta formativa; informatica ed industria, integrate tra loro. Alle competenze informatiche come internet of things verranno accostate competenze industriali (design, sistemi energetici e logistica) ed economico-giurisprudenziali (gestione aziendale, diritto industriale, privacy). L'attività di

apprendimento verrà sviluppata sia con le lezioni che attraverso laboratori e progetti di gruppo, e sarà obbligatorio un tirocinio in azienda". Tra i contributi degli imprenditori presenti all'incontro (voluto dall'Ateneo per qualificare ulteriormente il corso), **Claudio Sedazzari**, della **Opto Engineering**, ha illustrato alcune competenze che sarebbe utile applicare alla realtà mantovana, sia economica, che per il servizio alla città (smart city). **Andrea ed Alberto Ruberti**, della Ruberti srl, hanno sottolineato l'importanza strategica di attrarre studenti da fuori Mantova, che potrebbero innalzare il livello delle competenze, a vantaggio delle aziende esistenti, oltre a divenire loro stessi promotori di start up e quindi di ricchezza per il territorio.

Progetto illustrato
nella sede di
Confindustria

